

QUESTO MESE: LUGLIO, UN MESE CALDO PER GLI INFORTUNI

È LUNEDÌ IL GIORNO A RISCHIO PER IL LAVORATORE

A CHE ORA TI SEI FATTO MALE?

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

Tabelle a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

LUGLIO 2005

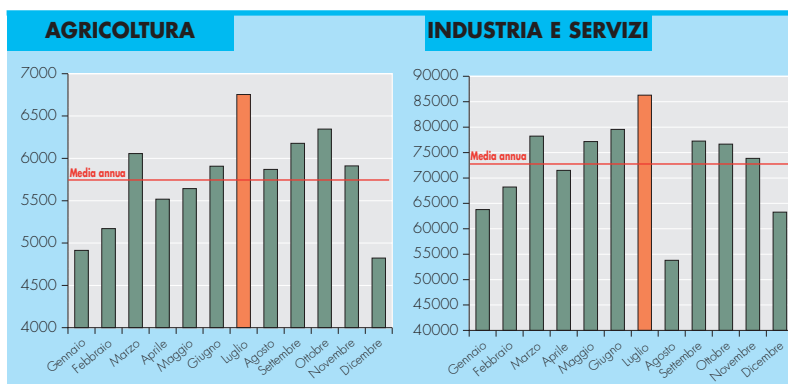
NUMERO 7

LUGLIO, UN MESE CALDO PER GLI INFORTUNI

E' luglio. In attesa delle sospirate vacanze e prima del grande esodo estivo che svuota le fabbriche di operai e riempie le campagne di lavoratori stagionali, gli infortuni sul lavoro registrano, proprio in questo mese, i valori più elevati dell'anno (quasi 7.000 denunce in Agricoltura e oltre 86.000 nell'Industria e Servizi).

In Agricoltura l'andamento sembra seguire i cicli della natura cadenzati dalle tradizionali operazioni di aratura, semina, raccolta, ecc., con picchi nei mesi di marzo (+5% rispetto alla media annuale), luglio (+17%) e ottobre (+10%).

Nell'Industria e Servizi il trend risulta influenzato dai cicli produttivi che comportano uno sfruttamento più intenso delle macchine, degli impianti e delle



risorse umane. Il risultato di luglio è legato anche alle attività dell'Edilizia che tradizionalmente raggiungono, nei mesi estivi, i livelli più intensi (a luglio un infortunio su 5 avviene nei cantieri).

Ad agosto, invece, la sospensione delle principali attività lavora-

TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER MESE DI ACCADIMENTO - ANNO EVENTO 2004

tive, in particolare di quelle manifatturiere, determina un drastico calo degli infortuni (-26% rispetto alla media annuale), in parte attenuato da quei settori che sono generalmente attivi anche in estate, come Alberghi e ristoranti o Sanità.

(Alessandro Salvati)

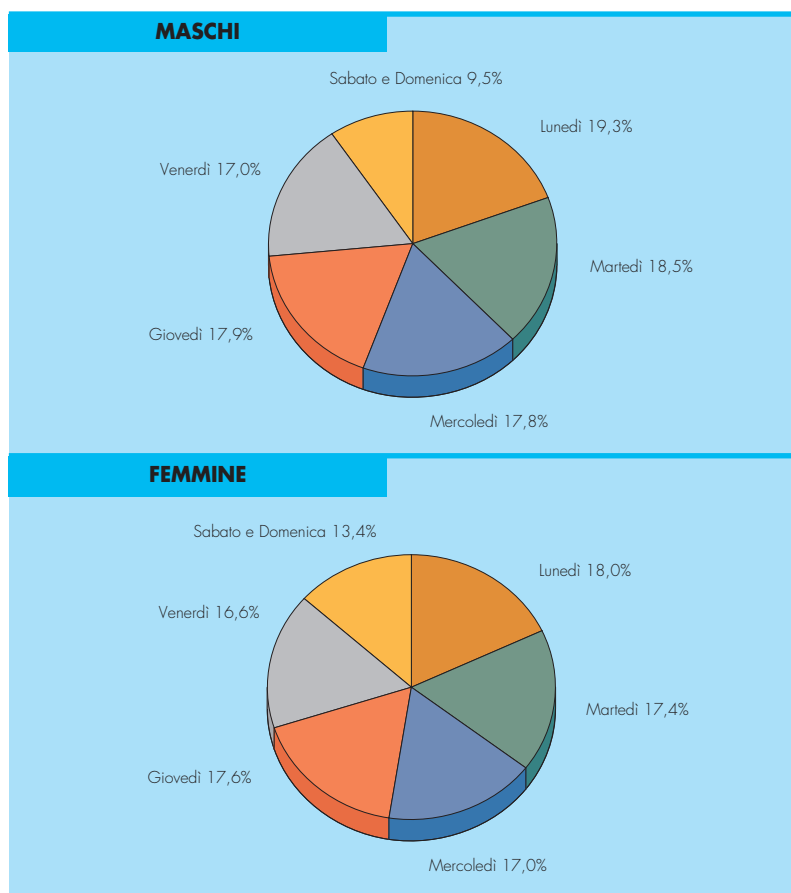
CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E MESE DI ACCADIMENTO - ANNO EVENTO 2004

MESE	AGRICOLTURA		INDUSTRIA E SERVIZI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Gennaio	4.914	7,1	63.783	7,3	68.697	7,3
Febbraio	5.171	7,5	68.210	7,9	73.381	7,8
Marzo	6.057	8,8	78.243	9,0	84.300	9,0
Aprile	5.518	8,0	71.495	8,2	77.013	8,2
Maggio	5.642	8,2	77.176	8,9	82.818	8,8
Giugno	5.907	8,5	79.559	9,1	85.466	9,1
Luglio	6.753	9,8	86.302	9,9	93.055	9,9
Agosto	5.870	8,5	53.798	6,2	59.668	6,4
Settembre	6.177	8,9	77.261	8,9	83.438	8,9
Ottobre	6.345	9,2	76.649	8,8	82.994	8,8
Novembre	5.912	8,5	73.868	8,5	79.780	8,5
Dicembre	4.823	7,0	63.285	7,3	68.108	7,3
TOTALE	69.089	100,0	869.629	100,0	938.718	100,0

È LUNEDÌ IL GIORNO A RISCHIO PER IL LAVORATORE

**DENTRO
LA NOTIZIA**

Il lunedì si conferma come il giorno più rischioso per il lavoratore. Il primo giorno della settimana, infatti, è quello che fa registrare il maggior numero di infortuni sia in Agricoltura (circa 13.000 casi denunciati pari al 18,5% del totale) sia nell'Industria e Servizi (circa 166.000 pari al 19% del totale). Probabilmente la causa va ricercata nella minore concentrazione del lavoratore alla ripresa dell'attività dopo i due giorni di pausa del fine settimana; ipotesi questa avvalorata anche dall'elevato numero di incidenti che si verificano nelle prime ore del mattino, in particolare tra le 9 e le 11, fascia oraria in cui si concentra circa il 30% degli infortuni. È interessante inoltre notare come, se nel corso dell'anno i primi giorni della settimana sono i più pericolosi, soltanto nel mese di luglio la situazione si ribalta e il primato degli infortuni si sposta alla seconda metà della settimana: nell'Industria e Servizi la quota più elevata di infortuni (circa il 20%) spetta al giovedì e in Agricoltura al venerdì. Non ci sono, invece, particolari differenze tra uomini e donne, fatta eccezione per la maggiore percentuale di infortuni femminili che si registrano tra sabato e domenica, pari a circa il 13% a fronte di un 9% per i maschi. I due giorni del fine settimana,



TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER GIORNO DI ACCADIMENTO - ANNO EVENTO 2004

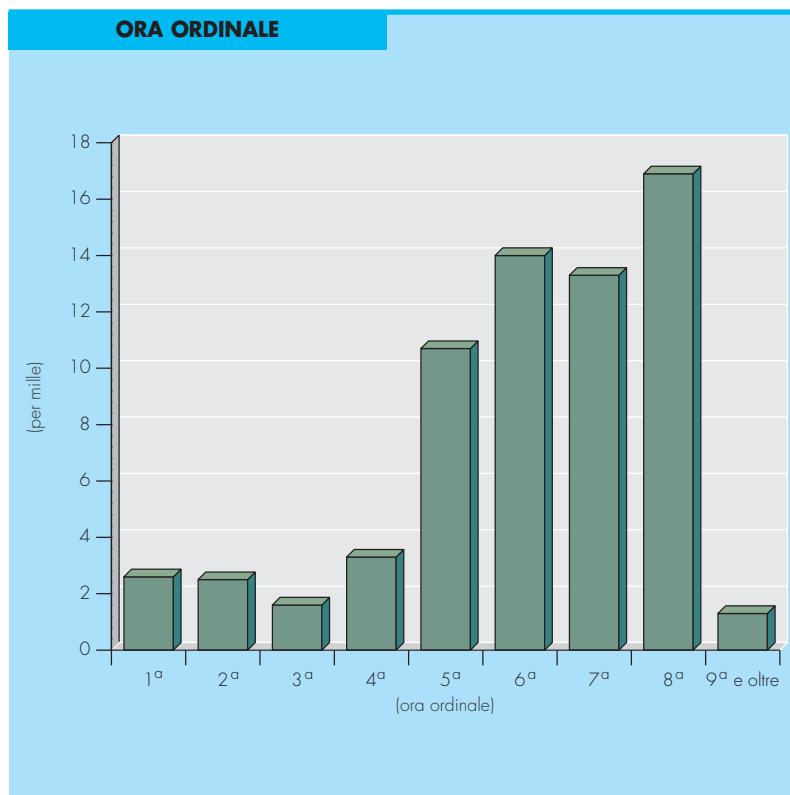
ovviamente, sono caratterizzati da un numero nettamente inferiore di infortuni (insieme raggiungono appena il 10% del totale) che, peraltro, si verificano per lo più in alcuni particolari settori attivi anche nei giorni festivi, come Alberghi e ristoranti, Sanità e Commercio, settori

notoriamente ad alto tasso di femminilizzazione. In particolare, quasi un terzo delle donne che subiscono un infortunio nel fine settimana è occupato presso Alberghi e ristoranti o nella Sanità, contro una media maschile pari ad appena il 9%.
(Francesca Marracino)

CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E GIORNO DI ACCADIMENTO - ANNO EVENTO 2004

GIORNO DELLA SETTIMANA	AGRICOLTURA		INDUSTRIA E SERVIZI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Lunedì	12.810	18,6	165.755	19,1	178.565	19,0
Martedì	11.139	16,1	159.755	18,4	170.894	18,2
Mercoledì	11.213	16,2	154.065	17,6	165.278	17,6
Giovedì	10.863	15,7	156.367	18,0	167.230	17,8
Venerdì	10.659	15,4	148.346	17,1	159.005	17,0
Sabato	8.408	12,2	60.823	7,0	69.231	7,4
Domenica	3.997	5,8	24.518	2,8	28.515	3,0
TOTALE	69.089	100,0	869.629	100,0	938.718	100,0

I tassi di frequenza infortunistica sono di solito riferiti a periodi annuali o pluriennali mentre, ad esempio, di forte interesse appaiono stagionalità e ciclicità del fenomeno, ai più ignote. In tale quadro, ci si può chiedere se e come si muova il rischio di subire un trauma nelle varie ore della giornata lavorativa. In termini assoluti, intorno alle dieci del mattino avviene la maggior quota di infortuni, ma ciò è solo un elemento. Infatti, i tassi di frequenza presentano, a denominatore del rapporto che li caratterizza, la dimensione dell'esposizione al rischio espressa, ad es., in termini di addetti, elemento variabile di ora in ora e comunque sconosciuto nella sua concreta entità oraria. La difficoltà, insuperabile, va aggirata. Se si considera la distribuzione percentuale per ora solare e ordinale dei traumi avvenuti in un'area geografica, settoriale o temporale, si possono analizzare le singole diagonali della tabella. Ognuna di esse riguarda una collettività particolare (quella degli addetti entrati al lavoro in una data ora solare osservata nel corso della giornata di lavoro) e, in ognuna, le percentuali di infortunio, dovrebbero risultare, a meno degli effetti della casualità, di ora in ora decrescenti se il rischio fosse costante, perché gli addetti possono progressivamente



TAV. 3: CASI DI INFORTUNIO REGISTRATI NELL'INDUSTRIA E SERVIZI DAI LAVORATORI CHE INIZIANO IL TURNO TRA LE 11 E LE 12 (valori per mille del numero medio giornaliero)

diminuire, non aumentare. In realtà, invece, tali valori crescono spesso e di molto, soprattutto nelle ore postprandiali, individuando una variazione di rischio che può essere messa in relazione con la dieta o con gli effetti del ciclo luce-buio, alternanza che governa i comportamenti inconsci

dei viventi e rende più rischiose le ore pomeridiane. Un recente studio scandaglia la prima possibilità fornendo indicazioni per una sana alimentazione nelle mense aziendali. La seconda è invece allo studio presso INAIL e presto se ne avranno i risultati.

(Gianfranco Ortolani)

CASI DI INFORTUNIO DENUNCIATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E ORA DI ACCADIMENTO - ANNO EVENTO 2004

ORA SOLARE	AGRICOLTURA		INDUSTRIA E SERVIZI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 6	1.689	2,4	40.628	4,7	42.204	4,5
7	2.515	3,6	35.318	4,0	37.812	4,0
8	5.638	8,2	73.588	8,5	79.210	8,5
9	6.630	9,6	75.194	8,6	81.872	8,7
10	10.589	15,3	101.058	11,6	111.834	11,9
11	6.431	9,3	80.505	9,3	86.939	9,3
12	4.142	6,0	63.411	7,3	67.487	7,2
13	2.041	3,0	47.201	5,4	49.117	5,2
14	3.349	4,9	56.598	6,5	59.863	6,4
15	5.341	7,7	61.436	7,1	66.811	7,1
16	6.801	9,8	65.810	7,6	72.726	7,7
17	5.582	8,1	60.870	7,0	66.507	7,1
18	4.322	6,3	40.167	4,6	44.571	4,7
19 - 24	4.020	5,8	67.846	7,8	71.766	7,7
TOTALE	69.089	100,0	869.629	100,0	938.718	100,0

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

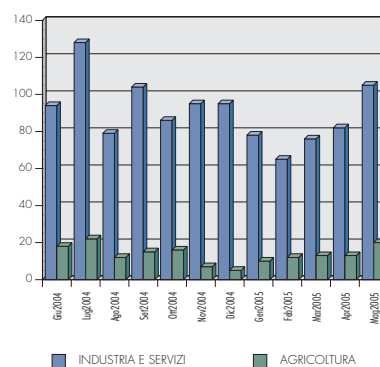
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2004	77.239	5.652	82.891	6,82	2.216	100	2.316
Maggio 2005	80.892	5.655	86.547	6,53	2.553	162	2.715
Variazione %	4,73	0,05	4,41	-	15,21	62,00	17,23
Giu. 2003 - Mag. 2004	877.455	70.183	947.638	7,41	23.768	1.077	24.845
Giu. 2004 - Mag. 2005	860.542	68.269	928.811	7,35	24.922	1.157	26.079
Variazione %	-1,93	-2,73	-1,99	-	4,86	7,43	4,97

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2004	100	20	120
Maggio 2005	105	20	125
Variazione %	5,00	0,00	4,17
Giu. 2003 - Mag. 2004	1.143	138	1.281
Giu. 2004 - Mag. 2005	1.087	163	1.250
Variazione %	-4,90	18,12	-2,42

(2) Per data dell'infotunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

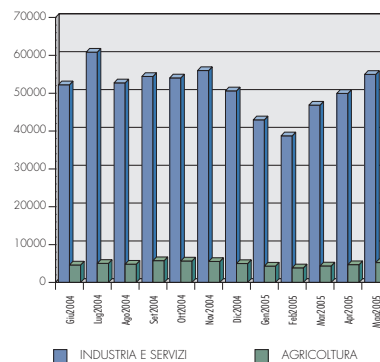
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Maggio 2004	119	21	140	15,00	549	82	631	13,00
Maggio 2005	92	6	98	6,12	580	87	667	13,04
Variazione %	-22,69	-71,43	-30,00	-	5,65	6,10	5,71	-
Giu. 2003 - Mag. 2004	1.536	235	1.771	13,27	6.447	788	7.235	10,89
Giu. 2004 - Mag. 2005	1.042	125	1.167	10,71	6.816	850	7.666	11,09
Variazione %	-32,16	-46,81	-34,11	-	5,72	7,87	5,96	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Maggio 2004	51.881	4.912	56.793
Maggio 2005	54.974	5.263	60.237
Variazione %	5,96	7,15	6,06
Giu. 2003 - Mag. 2004	643.307	62.254	705.561
Giu. 2004 - Mag. 2005	614.308	59.056	673.364
Variazione %	-4,51	-5,14	-4,56

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE